

Il contagio accelera Quasi mille positivi «Si valuti la stretta»

Il bilancio. 947 casi trovati in un giorno, si torna ai livelli di metà maggio. **Gimbe:** «In un mese oltre il 140% in più»

ROMA

LORENZO ATTIANESE

Il virus non rallenta più. Anzi, corre spedito verso i mille contagi al giorno. Numeri già visti lo scorso 14 maggio, quando in piena emergenza Covid si registravano però cifre ancora più drammatiche sui ricoveri in terapia intensiva e decessi. Ma i timori del momento alzano il livello di guardia, tanto da spingere il governatore della Campania De Luca ad annunciare una possibile richiesta al governo - se il trend si dovesse confermare - per il ritorno alla parziale chiusura delle Regioni.

Si tratta di ipotesi scaturite da giorni in cui il picco estivo di contagi continua a crescere: sono 947 i nuovi casi registrati, per un totale di 257.065, e nove i morti nell'ultimo bollettino, complessivamente 35.427. Crescono anche i ricoveri, che toccano quota 919 con i 36 in più rispetto al giorno precedente, ma restano per fortuna stabili le terapie intensive. Si conferma l'ab-

bassamento dell'età dei malati nelle ultime settimane: si tratta sempre più spesso di giovani sulla media dei 30 anni, a cui ora il ministro della Salute Speranza lancia un appello. «Loro hanno sintomi debolissimi o non hanno sintomi - dice - ma presto il contagio potrebbe arrivare a genitori e nonni». A guardare in grandangolo la situazione dei nuovi positivi nel Paese è la fondazione **Gimbe**, che rileva un au-

mento di oltre il 140% dei contagi nell'ultimo mese, confrontando i 3.399 nuovi casi rilevati dal 12 al 18 agosto con i 1.408 della settimana fra il 15 e il 21 luglio. Tra le regioni che nelle ultime 24 ore hanno fatto registrare un netto aumento di malati c'è il Lazio (+137), secondo solo alla Lombardia (+174). La Campania ne registra 68 in più ma il governatore è pronto ad invocare una nuova stretta sulla circolazione nel Paese, per chiedere all'esecutivo di puntare a «ripristinare la limitazione della mo-

bilità intraregionale. Lo decideremo tra 15 giorni con grande determinazione, salvo i casi di motivi di lavoro o di salute. Ci regoleremo anche sui contagi nel resto d'Italia», sottolinea De Luca per il quale «di fronte a questi dati che cominciano a essere pericolosi bisogna bloccare i viaggi all'estero».

Le preoccupazioni riguardano anche gli spostamenti interni dei turisti. Se rientrano le polemiche sui tamponi effettuati negli aeroporti - secondo le lamentele di alcuni non erano somministrati a tutti - esplose adesso il caso dei rientri dalla Sardegna. Oltre la coda delle vacanze di fine agosto, si affaccia lo scoglio di settembre sull'apertura in sicurezza delle scuole e gli appuntamenti elettorali. Il documento messo a punto dagli esperti fissa le procedure da seguire se un alunno dovesse manifestare la sintomatologia del Covid in classe: «le raccomandazioni prevedono che vada isolato in un'area apposita assistito

da un adulto che indossi una mascherina chirurgica e che i genitori vengano immediatamente allertati ed attivati». Resta alta l'attenzione anche sul fronte migranti. In queste ore, agli oltre mille focolai già emersi, si aggiungono i 38 nuovi casi di positività tra gli ospiti dell'hotspot Lampedusa. «È l'ennesimo episodio - commenta il governatore siciliano Musumeci - A più di due mesi dalla nostra richiesta il governo non si è ancora pronunciato sullo stato d'emergenza per quell'isoletta».

Il governatore della Campania ipotizza limitazioni agli spostamenti tra le regioni

Si abbassa l'età media e Speranza si appella ai giovani «Proteggano genitori e nonni»



Peso:41%



Passeggeri appena scesi all'aeroporto napoletano di Capodichino si recano nei laboratori sanitari per i tamponi (Ansa)



Peso: 41%